La conferenza-stampa dell'ing. Rodinò

Per l'autunno del '61 il «secondo programma» TV

Singolare andamento dell'incontro fra dirigenti della RAI e giornalisti - Indiscrezioni sulle nomine: il figlio del direttore generale dell'IRI direttore del «secondo programma»?

Il secondo canale televisivo entrerà in funzione nella seconda metà del 1961. L'annuncio è stato fornito nel corso di una conferenza-stampa convocata ieri pomeriggio nella sede romana della RAI dall'ingegnere Rodinò. E' stata, in fondo, l'unica notizia data dall'ing. Rodinò in merito all'apertura del secondo canale televisivo. La conferenza-stampa, infatti, ha avuto uno svolgimento del tutto singolare. I giornalisti convenuti come al solito numerosi in via del Babuino per apprendere informazioni sicure sull'inizio del misterioso secondo programma TV, si sono sentiti chiedere inopinatamente dall'ing. Rodinò «consigli e suggerimenti» sul modo migliore di procedere. Un'idea apprezzabile, se si prescinde dal fatto che in realtà lo stato maggiore della RAI, presente al gran completo con Rodinò, Arata, Pugliese, Bernardi e altri personaggi, ha da tempo deciso tutto in merito al famoso secondo programma (e non poteva essere diversamente, visto che il progetto è allo studio ormai da due anni). Le notizie che si hanno in proposito sono, per la verità, piuttosto sconcertanti. Il vecchio conflitto di competenza per la direzione del programmi sarebbe stato risolto con ampia soddisfazione per Sergio Pugliese, che conserverebbe la carica di direttore centrale della TV, estendendo la sua autorità, quindi, e sul primo e sul secondo programma. La Direzione sarebbe completata da due vice-direttori, Fulvio Palmieri e Alberto Grillenzoni, noto quest'ultimo come «ex ufficiale a riposo».

I due programmi televisivi, così come avviene per i programmi radiofonici, avrebbero poi, a loro volta, un direttore ciascuno, con mansioni di carattere esecutivo. E le notizie che si apprendono più che sconcertanti divengono, a questo punto, pressoché scandalose. Per il posto di direttore del secondo programma televisivo, infatti, sarebbe già stato raggiunto un accordo nella persona del giovane Sernesi, figlio di Salvino Sernesi, attuale direttore generale dell'IRI e già consigliere delegato della RAI. I meriti del giovane Sernesi, quelli che dovrebbero averlo imposto a un posto di tanta responsabilità, sono del tutto ignoti. Si sa soltanto di lui che dopo essere stato per alcuni anni funzionario della SIPRA (la società dil pubblicità radiofonica), è stato assunto recentemente alla RAI come funzionario dell'ufficio rapporti con l'estero. Salvino Sernesi, comunque, spostato dalla RAI alla direzione generale dell'IRI (proprietaria della maggioranza del pacchetto azionario) ha conservato all'interno dell'ente un potere apprezzabile. Fra l'altro, sotto la direzione di Salvino Sernesi, e complice il Ministro delle Poste e Telegrafi Spataro è avvenuta, negli anni intorno al 1950, la restaurazione fascista all'interno della RAI, che ha riportato ai posti di comando tutti i vecchi dirigenti, da Pugliese a Palmieri, a Razzi, a Bernardi. Se per il secondo programma viene data per certa la nomina del giovane Sernesi, per il primo le notizie sono meno sicure. Si dice, però, che una decisione sarebbe già stata raggiunta intorno al nome di Angelo Romanò, attuale vice-direttore degli «studi» di Via Teulada, un dirigente di secondo piano che proviene dalla burocrazia. Queste nomine sarebbero tuttavia ancora insidiate dal dott. Alvise Zorzi, attuale direttore dei programmi culturali.

Nel corso della conferenza-stampa di ieri l'ing Rodinò ha praticamente confermato la vittoria di Pugliese laddove ha affermato che i due programmi oltreché caratterizzati tra loro sarebbero anche «complementari», ciò che presuppone, ovviamente, una direzione unica se non altro come entità coordinatrice. Per il resto, la conferenza-stampa non ha detto gran che di nuovo e di interessante. Ha confermato però che i progetti tecnici per la seconda rete sono stati elaborati in modo tale da rendere necessario un adattamento dei vecchi televisori per una spesa complessiva di 25-30.000 lire. Ciò che si risolverà in un ottimo affare per l'industria elettromeccanica. Si calcola, infatti, che l'apertura del secondo canale porterà all'industria privata, nel volgere di un anno, un fatturato di 25-30 miliardi di lire.

ARTURO GISMONDI

Le prime rappresentazioni

TEATRO

Processo Karamazov

Ultimo nella foltissima schiera dei riduttori di Dostoievski, Diego Fabbri ha scelto per i Karamazov la via forse — esteriormente — più teatrale, certo la meno dostoievskiana: quella del processo, trattato con morbida condiscendenza a tutti i lenocinii scenici, dalla scena madre al colloquio col pubblico, dall'arringa ad effetto al dibattimento serrato, al suspense della sentenza. Quello che scompare così in questo sforzo di chiarezza (o di effetto), è il vero tema del grande scrittore russo, che è la ricerca spirituale, l'angoscia del bene e del male inestricabilmente aggrovigliati nell'uomo e nel suo destino. Sovrapponendo il suo cattolicesimo da catechismo alla appassionata polemica di Dostoievski (che tra l'altro aveva di mira sul terreno religioso la Chiesa di Roma e su quello ideologico l'«occidentalismo» liberale), Fabbri termina la sua distruzione del testo. Scompaiono alcuni dei personaggi fondamentali della tragica famiglia: del padre, del servo bastardo Smerdiakov e del monaco Zosima, si parla solo nelle deposizioni, e lo stesso Ivan — per tanti aspetti portavoce ideologico dello scrittore — si riduce a interprete semifolle della Confessione del Grande Inquisitore: questo stesso brano cruciale dell'opera è profondamente alterato nella sua sostanza spirituale, sminuzzato, spoetizzato. In scena, invece della generosa umanità di Mitia, il suo disperato dibattersi nelle strette del processo: invece della santità di Alioscia, una sorta di bamboleggiamento favoloso; e per contro, del femminino demoniaco di Gruscenka e del dramma d'orgoglio di Katerina restan solo poco più che caratteri da romanzo d'appendice.

Dirà qualcuno che così il romanzo, disperazione di decine di interpreti, da Nemirovic-Dancenko a Copeau, fornisce almeno il pretesto a un vivo spettacolo teatrale, decisamente antiletterario. In realtà, se a Dostoievski togli l'ansia di ricerca, il dialogo interiore, di teatrale non resta più nulla; e basti osservare che qui sin dal principio si sa come vanno ripartite le responsabilità morali, e quelle giudiziarie ci interessano relativamente abbastanza poco. Resta il gioco scenico, indubbiamente abile, facile, se volete divertente.

La compagnia, diretta dallo stesso Fabbri, che ha riaperto con questo spettacolo il teatro «La Cometa», conta su alcuni bravi attori: anzitutto Feliciani e Balbo, che hanno animato la discussione della causa nel terz'atto; su alcuni giovani forse un po' acerbi, ma di dignitosa scuola (Graziosi nella parte di Mitia, Svevo come Alioscia); su un primo attore plateale giusto quel tanto che non guasta, Antonio Crast (nella parte di Ivan); su due ragazze di temperamento, la Benedetti e la Vannucci; e infine su un gruppetto di vecchi e sicuri caratteristi come il Tempestini, il Sormano, il Conforti, il Lupi. Ha curato la regia, con buon mestiere, Ottavio Spadaro. Successo discreto, si replica.

Vice

CINEMA

Giulietta, Romeo e le tenebre

Opponendosi all'orgia natalizia di tecnicolor, il «Cinema d'essai» ci propone uno dei film più impegnati dell'ultima stagione cinematografica: *Giulietta, Romeo, e le tenebre*, del regista cecoslovacco Jiri Weiss, che ha ottenuto il primo premio al Festival di San Sebastiano e di Porretta Terme.

Siamo a Praga nei giorni neri dell'occupazione nazista. Il flagello si abbatte sulla popolazione civile, e soprattutto sugli ebrei. Le S.S. vogliono vendicarsi della morte di Heydrich, il boia nazista ucciso dai partigiani. Sono all'ordine del giorno fucilazioni, deportazioni in massa, stermini di uomini inermi. Un'intera città, Lidice, è rasa al suolo. In questo clima, il Romeo del film (uno studente liceale) compie, senza valutarne le conseguenze, un gesto di solidarietà umana: nasconde nella soffitta della sua casa una ragazza ebrea. Dopo lo sbigottimento dei primi giorni, la nuova situazione piace ai due ragazzi: è per loro un gioco insolito, una piacevole variante alla vita plumbea della città occupata dal nemico. Non è più solo pietà quella che muove Romeo verso la sua Giulietta; ma un sentimento più profondo: un sentimento d'amore, che lo fa sentire improvvisamente uomo.

Nella soffitta, isolati dal mondo, i due ragazzi si amano. Ma quella soffitta, per mille canali è pure collegata al resto della vita. Giulietta e Romeo avvertono, senza avere il coraggio di confessarselo, che quell'ideale isolamento un giorno o l'altro sarà infranto. E allora non soltanto il loro amore sarà messo alla prova, ma sarà minacciata la loro stessa esistenza. Il giorno tanto temuto fatalmente arriva. Il nascondiglio dei due giovani è scoperto, e la ragazza, per non trascinare nella rovina persone innocenti, si offre spontaneamente al mitra dei soldati nazisti.

Jiri Weiss (del quale il pubblico italiano ha già ammirato *La tana del lupo*, segnalatasi con onore due anni fa a Venezia) ha diretto il film con grande misura psicologica, cogliendo l'avvicendarsi dei sentimenti nel rapporto tra i due ragazzi: prima la tenerezza, poi l'amore, poi la paura, infine la consapevolezza. Il regista cecoslovacco ci ha inoltre rivelato un volto cinematografico d'eccezione, quello di Dana Smutna, che dà al personaggio della ragazza evidenza plastica, oltre la portata del tessuto narrativo. Il suo partner, Ivan Mistrik, fa pensare a Gerard Philipe giovane.

La fontana della vergine

E' una parabola cinematografica, che il regista svedese Ingmar Bergman ha tratto da una ballata provenzale del XIII secolo. Karin, figlia di un ricco possidente, è inviata dal padre a recare ceri votivi a un santuario. Assistiamo all'alba, nella fattoria del ricco possidente, al cerimoniale che precede la partenza di Karin. La ragazza bionda (il ritratto dell'innocenza, si direbbe) sale sul cavallo bianco, e si avvia spensierata al villaggio. Nella foresta incontra tre pastori e, cristianamente, divide con loro pane e companatico. I pastori (tre fratelli, di cui uno è muto, e l'altro è ancora un bambino) non si accontentano delle provviste di Karin. I due più grandi covano, durante la colazione, un sinistro pensiero. Karin prima ride e canta con loro, poi intuisce il pericolo. Troppo tardi: la sua grazia ha fatto da esca alla libidine dei due bruti, che l'immobilizzano, la violentano, e poi la uccidono. La notte, continuando nel loro vagabondaggio, i tre pastori giungono alla casa del ricco possidente e chiedono asilo. Il padre di Karin li ospita e li accoglie alla sua tavola. Ma quando i tre già riposano, un indumento di Karin, trovato nelle loro bisacce, rivela l'orribile delitto. Il ricco possidente non ha esitazioni: ritemprate le energie con una sauna calda, sorprende i tre viandanti nel sonno e fa giustizia sommaria. La sua vendetta non si arresta neppure davanti al terzo fratello, il bambino (innocente come Karin), che finisce spiaccicato contro un muro. Poi il vecchio si porta sul luogo dove Karin è stata violentata. Davanti al cadavere della figlia impreca contro la giustizia divina, ma, poi, pentito, si inginocchia e promette di edificare, con le sue stesse mani, che hanno compiuto la brutale vendetta, una chiesa in quel luogo di dolore. Appena ha finito di pronunciare il giuramento, sotto il capo riverso di Karin zampilla un'acqua purificatrice e miracolosa.

Con questo film (presentato e premiato a Cannes nel maggio scorso) Ingmar Bergman torna nella buia notte medioevale, e rompendo l'equilibrio (instabile) tra razionalismo e metafisica (tratto caratteristico di altri suoi film), accetta senza mezzi termini una soluzione mistica dove trionfa il miracolo, tangibile e verificabile come un dato di fatto. Non vogliamo dire che con *La fontana della vergine*, Bergman abbia risolto una volta per tutte, in chiave mistica, i conflitti interni alla sua poetica. E', però, vero che l'acqua miracolosa di questo film spegne il fuoco stimolante del suo problematicismo. Bergman, insomma, ci appare ormai come un eclettico, per il quale contano di più le ragioni di una aderenza plastica delle immagini ai modelli figurativi, che non il messaggio e la proposta morale del discorso poetico.

Inutile dire che la regia e l'interpretazione sono anche questa volta di qualità. Eccellente il solito Max Von Sidow, e suggestiva la nuova Birgitta Patterson.

Crimen

Sei italiani a Montecarlo alle prese con un misterioso delitto. I sei (tre coppie di marito e moglie) viaggiano sullo stesso treno, diretti alla capitale europea della roulette, ma si ignorano. A gettare un ponte tra le tre coppie, sarà un cane: un bassotto smarrito da una vecchia miliardaria a Roma, e che adesso Nino Manfredi e Franca Valeri (prima coppia), sollecitati dalla promessa di una lauta mancia, portano a Montecarlo per riconsegnarlo alla legittima proprietaria. Arrivati a destinazione (una villa stile liberty), i due trovano soltanto il cadavere della vecchia. Presi dal panico, fanno di tutto per attrarre su di se i sospetti della polizia: dandosi precipitosamente alla fuga, lasciano accanto al cadavere la propria valigia.

Ecco, intanto, le altre due coppie (Vittorio Gassman e Silvana Mangano, Alberto Sordi e Doryan Gray) al casinò. Gassman e la Mangano rischiano i loro risparmi (trecentomila lire) per racimolare (con un metodo infallibile) la somma necessaria ad aprire un negozio di parrucchiere per signora. Alberto Sordi, invece, nei panni di un commendatore che vive sulla dote della moglie, gioca in grande: sembra avviato a sbancare Montecarlo, ma dal momento in cui Gassman gli si mette alle costole, per sfruttarne la buona stella, comincia a perdere, e in poche battute rimane al verde. Non gli resta che fare della filosofia, e i due sfortunati italiani passeggiano per due ore sul lungomare, prima di congedarsi. Gassman, rimasto solo, non se la sente di ripresentarsi dalla moglie a mani vuote: vede una valigia accanto a un'auto abbandonata, e la ruba. E' la valigia della prima coppia, piena non più dei loro indumenti, ma del cadavere della vecchia, tagliato a pezzi.

La matassa è ingarbugliatissima. I sei italiani sono messi a confronto in commissariato. Si accusano a vicenda per evitare di essere imputati, visto che contro ognuno di loro giocano indizi, che hanno tutta la apparenza di prove inconfutabili. A dipanare la matassa, è chiamato il commissario Bernard Blier, che se la cava egregiamente, e non vi diremo come, per non togliervi il gusto della sorpresa finale.

Crimen è un tipico film di marca De Laurentiis: pretende alla perfezione meccanica, e, invece, si esaurisce tutto nella vena paesana del bozzettismo dialettale. Di film pseudogialli con cadaveri ingombranti ne abbiamo visti di così straordinari (per ironia e gusto satirico), che questa stanca imitazione è soltanto patetica. Basti pensare (restando al primo e clamoroso esempio che ci viene in mente) a *La congiura degli innocenti* di Hitchcock. Soltanto Alberto Sordi è riuscito a inventare un personaggio, aggiungendo alla sua prestigiosa galleria di ritratti dal vero questo inconfondibile commendator Franzetti. Regia di Mario Camerini.

c. m

Successo a New York del "Gioco delle parti,,

NEW YORK, 22 — *Il giuoco delle parti* di Luigi Pirandello ha avuto la sua prima americana al teatro d'avanguardia di New York, nella versione di William Murray.

La commedia è stata splendidamente interpretata ed ha avuto un vivo successo di pubblico e di critica.

Jean Simmons attende un bambino per agosto

HOLLYWOOD, 22 — Jean Simmons aspetta per agosto un bimbo dal suo nuovo marito, il regista Richard Brooks. I due si sono uniti in matrimonio il 1 novembre in California.

L'attrice è stata sposata per dieci anni con Stewart Granger, dal quale ha avuto una figlia, Tracy, che ha adesso 3 anni.

Concerti - Teatri - Cinema

L'«Otello» inaugura l'opera

Domani alle 10 avrà inizio la vendita dei biglietti per l'inaugurazione, in serata di gala, della stagione lirica 1960-61, che avrà luogo lunedì 26 dicembre alle 21, con l'«Otello» di Verdi, diretto dal maestro Franco Capuana. Protagonista Mario Del Monaco. Altri interpreti: Floriana Cavalli, Tito Gobbi, Dora Minarchi, Agostino Lazzari, Paolo Washigton. Regia di Margherita Wallmann. Nuovo allestimento: scene di Camillo Parravicini e costumi di Ezio Frigerio.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21-23: «Lo vedi com'è Sexy?», con Dodo D'Hambourg, Eva Saint Angel, Carrol Carter, Wilber Bradly e Les Bradly Girls. *Garinei*, Sposito, Ucci, Daquino

ARTI: Alle 21,15: «Saffo» di V. Gioi e M. Roli. Con Vivi Gioi, Wanda Osiris, Lydia Johnson, Erno Crisa, Pino Colizzi. Regia Crivelli. Domani riposo.

BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia - Palmi. Domenica alle 16 «Il mistero di Betlemme» 3 atti in 8 quadri di Lorenzo Tognetti. Prezzi familiari

TEATRO DELLE VITTORIE

Per Natale e S. Stefano ore 17 e 21,15

Peppino di Capri e i suoi Rockers

Umberto Bindi

Alighiero Noschese

THE Brutos

Paul Steffen Dancers

in BUSSOLA ON STAGE

Lo spettacolo strenna

Pr. OSA-CIT 684316 - 684183

Botteghino 354250 - 359357

CLUB DEI RAGAZZI diretto da U. Brancolini. Domani alle ore 16,30: al Teatro Goldoni: «La bella addormentata nel bosco» e numeri d'arte varia

DE' SERVI: Dal 3 genn alle 21: «Play Guild of Rome» in «The Painted Days» di John Byrne. Regia dell'autore

DELLA COMETA: Alle 21,15: C.ia Drammatica dir. D. Fabbri in: «Processo Karamazov», novità di Diego Fabbri

DELLE MUSE: Alle ore 21,15 Franca Dominici, Mario Siletti, Corrado Annicelli con Irene Aloisi, Matteo Mariani, Valerio Degli Abbati in: «La casa maledetta» (Il giallo del terrore). Novità

DELLE VITTORIE: Domenica e lunedì: Peppino Di Capri, Umberto Bindi, The Brutos, Alighiero Noschese, I Paul Steffen Dancers nello spettacolo-strenna «Bussola on Stage».

ELISEO: Alle 21: Luchino Visconti presenta Rina Morelli-Paolo Stoppa in: «Arialda» di G. Testori. Regia di Luchino Visconti. Strepitoso successo. Domani riposo.

FIAMMETTA: Alle 21,30 L. Mondolfo presenta: «Tour a tour» con: Bice Valori, Glanrico Tedeschi, M.G. Francia, Luca Ronconi, Renata Mauro; scene Coltellacci; musiche Carpi.

GOLDONI: Alle 21,15 prima della C.ia Franco Castellani in: «L'impermeabile marrone» di Duo. Novità

IL MILLIMETRO: Domenica alle 17,30: «Natale in piazza» di Henry Gheon presentato dal Piccolo teatro d'arte di Roma. Biglietti Osa-Cit.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Maria Accettella (Partrengo 1, angolo XX Settembre, tel 818607): Lunedì alle 16,30: «Cappuccetto rosso» fiaba musicale. Regia I. Accettella

PARIOLI: Prossima apertura.

PALAZZO SISTINA: Alle 21,30 Renato Rascel, le sue canzoni ed i suoi personaggi nel recital «Rascelinaria» con la partecipazione del balletto Herbert Ross

QUIRINO: Alle 21,15 «Il Teatro di Eduardo» nella novità di Eduardo «Il sindaco del rione Sanità». Regia di Eduardo De Filippo. Domani riposo.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Spettacoli Gialli in: «Ultime lettere di Stalingrado». Novità di M. Mantovani. Domani riposo.

ROSSINI: Alle 21,15 Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci in «Parenti... serpenti!!!» con Amendola, Marcelli, Sammartino, Pace, Prando.

SATIRI: Alle 21,15 M.L. Celli presenta «I calabroni» di S. Massa. Con Michelotti, Calindri, Biagioni, Avena, Picci, Del Vecchio

TEATRO DEI RAGAZZI (via Piacenza 1): Dal 26 dicembre ogni giorno alle 16 una novità di Raffaello Lavagna: «Piccolo amico», in due tempi. Regia di Lucio Chiavarello.

VALLE: Alle 21,15 De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani con Paolo Ferrari in: «Anima nera» di G. Patroni-Griffi. Regia De Lullo.

ATTRAZIONI

CIRCO NAZ. O. ORFEI (viale Trastevere): Stasera alle ore 21,15 in serata di gala con la presentazione de «Le cirque de Paris Medrano» e la donna proiettile. Prenotaz. tel. 506 306 e OSA tel. 684 316

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Gli inesorabili, con B. Lancaster e rivista

Altieri: Il principe delle volpi, con T. Power e rivista

Ambra-Jovinelli: Gli inesorabili, con B. Lancaster e rivista

Ausonia: All'alba non sarete vivi e rivista Riccardo Passala

Delle Terrazze: Il bigamo, con M. Mastroianni e rivista

Principe: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness e rivista

Volturno: Gli inesorabili, con B. Lancaster e rivista Ceccherini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La ciociara, con S. Loren (alle 15 - 16,55 - 18,50 - 20,45 - 22,50)

America: Il passaggio del Reno, di Cayatte (ult. 22,50)

Appio: Psyco, con A. Perkins

Archimede: Midnight Lace (alle 15,40-17,45-20-22)

Arlecchino: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

Ariston: Colpo grosso, con Frank Sinatra (ult. 22,50)

Aventino: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15,30-18-20-22 40)

Balduina: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

Barberini: Facciamo l'amore, con M. Monroe (alle 15 - 17,30 - 20,05 e 23)

Bernini: Psyco, con A. Perkins

Brancaccio: Psyco, con A. Perkins

Capitol: Ben Hur, con C. Heston (alle 16,45-21 30)

Capranica: Colpo grosso, con F. Sinatra

Capranichetta: Un marziano sulla terra, con J. Lewis

Cola di Rienzo: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15,45-18,10-20,25-22,50)

Corso: Il corazziere, con Rascel (alle 16-18-20,20-22,15)

Europa: Il vigile, con A. Sordi

Fiamma: Merletto di mezzanotte, con D. Day (alle 15,45-18-20,15 e 23)

Fiammetta: vedi teatri

Galleria: Silvestro, gatto maldestro (alle 15 - 16,55 - 18,50-20,45-22,50)

Golden: Un marziano sulla terra, con J. Lewis (ap. 15, ult. 22,45)

Maestoso: Il gobbo, con G. Blain (ap. 15, ult. 22,50)

Metro Drive-In: Chiusura invernale

Metropolitan: Crimen, con Nino Manfredi (alle 15,15 - 17,40-20,10 e 23)

Mignon: La banda dei Miau Miau (dis. anim.)

Moderno: Tutti a casa, con A. Sordi

Moderno Saletta: La banda dei Miau Miau (dis. anim.)

Mondial: Psyco, con A. Perkins

New York: Colpo grosso, con F. Sinatra

Paris: La ciociara, con S. Loren (ult. 22,45)

Plaza: La banda dei Miau Miau (dis. anim.) (alle 15-16,40-18,30-20,30-22,50)

Quattro Fontane: La fontana della vergine, di I. Bergman (alle 15,30-17,20-19,10-21-22,50)

Quirinale: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon (alle 15,40-18 50 e 22)

Quirinetta: Cinema d'essai: Giulietta, Romeo e le tenebre e doc 16 Ottobre 1943 (alle 16-17,40-20-22,50)

Radio City: Il gobbo, con G. Blain (ult. 22,50)

Reale: Il gobbo, con G. Blain (alle 22,50)

Rivoli: Il giaguaro della giungla di W. Disney (alle 16-18-20,10-22,50)

Roxy: Colpo grosso, con F. Sinatra (alle 15,30 - 18,05 - 20,15 - 22,45)

Royal: Can-Can, con S. Mc Laine (alle 15-17,30-20-22,50)

Salone Margherita: Pacco a sorpresa, con M. Gaynor

Smeraldo: I 4 filibustieri e I misteri degli abissi (dis. anim.)

Splendore: Tutti a casa, con A. Sordi

Supercinema: Spartacus, con K. Douglas (alle 15-18,40-22,30)

Trevi: Il vigile, con A. Sordi (alle 15,30-17,50-20-22,50)

Vigna Clara: Il vigile, con A. Sordi (alle 15,30-17,50-20-22,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Lo strangolatore di Bombay

Airone: F.B.I. New York intercetta Stoccolma

Alce: Un americano a Roma, con A. Sordi

Alcyone: L'appartamento, con J. Lemmon

Ambasciatori: Lettere da una novizia, con P. Petit

Ariel: Picchiarello e Cilly Willy nel 2° Festival (dis. anim.)

Astor: Il grande pescatore, con M. Hayer

Astoria: Un marziano sulla terra, con J. Lewis

Astra: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi

Atlante: Perchè sei arrivato così tardi, con M. Morgan

Atlantic: Adua e le compagne, con S. Signoret

Augustus: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi

Aureo: Le gattine, con H. Lefonte

Avana: Un americano a Parigi, con Gene Kelly

Belsito: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum

OGGI il nuovo cinema Teatro

SALONE MARGHERITA

inaugura la Stagione Cinematografica. La Celad Columbia presenta in prosecuzione dell'anteprima

YUL BRYNNER • MITZI GAYNOR • NOEL COWARD

PACCO a SORPRESA

PRODOTTO E DIRETTO DA STANLEY DONEN

Un film divertentissimo nel più elegante ed accogliente locale d'Europa

SPETTACOLI ore 16 - 18,10 20,20 - 22,45

Boito: Senza famiglia

Bologna: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Brasil: La carovana delle schiave con P. Medina

Bristol: Il passo dei comanches

Broadway: Il grande pescatore, con M. Hayer

California: Casco d'oro, con S. Signoret

Cinestar: Il testamento del mostro

Colorado: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Delle Vittorie: Moana, isola di sogno

Del Vascello: L'appartamento, con J. Lemmon

Diamante: La romana, con Gina Lollobrigida

Diana: Cavalcata selvaggia

Due Allori: La guerra segreta di Suor Katyn, con L. Palmer

Eden: L'appartamento, con Jack Lemmon

Espero: La casa sul fiume

Excelsior: Nella notte cade il velo, con M. Vlady

Fogliano: Gli evasi di Fort Denison

Garbatella: La città dei morti

Garden: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Giulio Cesare: I dannati e gli eroi con J. Hunter

Hollywood: I misteri dell'oltretomba

Impero: Il portoricano

Induno: Jazz in un giorno d'estate

Italia: Donne in attesa

Jonio: Ho giurato di ucciderti

La Fenice: Le tigri della Birmania

Nuovo: Casco d'oro, con S. Signoret

Olympia: Il grande pescatore, con M. Hayer

Olimpico: Lo strangolatore folle

Palestrina: In punta di piedi, con A. Perkins

Preneste: Gli evasi di Fort Denison

Rex: In punta di piedi, con A. Perkins

Rialto: Ossessione di donna, con S. Hayward

Ritz: Un marziano sulla terra, con J. Lewis

Savoia: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Splendid: La guerra privata del maggiore Benson, con C. Heston

Stadium: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Tirreno: Tu sei la musica

Trieste: Adua e le compagne, con S. Signoret

Ulisse: Su e giù per le scale, con M. Demongeot

Ventuno Aprile: Agosto, donne mie non vi conosco

Verbano: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin

Vittoria: Nella notte cade il velo, con M. Vlady

TERZE VISIONI

Adriacine: La notte delle spie, con M. Vlady

Alba: Vite perdute, con V. Lisi

Aniene: Gli amanti della città sepolta, con V. Mayo

Apollo: L'arma della gloria, con S. Granger

Aquila: Macabro, con V. Price

Arenula: Nel 2000 non sorge il sole

Aurelio: Ombre rosse, con John Wayne

Aurora: Spade insanguinate

Avorio: Vento selvaggio

Boston: L'adescatrice

Capannelle: Il falso generale, con G. Ford

Cassio: Minorenni proibite

Castello: Un colpo da 3, con J. Hawkins

Centrale: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi

Clodio: Ritratto in nero, con L. Turner

Colonna: Letto a tre piazze, con Totò

Colosseo: Simpatico mascalzone

Corallo: Guerra indiana

Cristallo: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi

Del Piccoli: La sfida di Tom e Jerry (dis. anim.)

Delle Mimose: Il caso Paradine, con A. Valli

Delle Rondini: I sicari di Hitler, con F. Fabrizi

Doria: La banda del buco

Edelweiss: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery

Esperia: Un americano a Roma, con A. Sordi

Farnese: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee

Faro: La congiura di Montecristo

Iris: Vento di tempesta, con L. Barker

Leocine: Ossessione di donna, con S. Hayward

Marconi: Joe Butterfly

Massimo: Tarzan e la donna leopardo

Mazzini: L'avventura, con Monica Vitti

Medaglie d'Oro: Riposo

Nasce: Riposo

Niagara: La parata dell'allegria

Novocine: Interpol squadra falsari

Odeon: Due toroni tra i cow boy

Oriente: La rivincita dell'uomo invisibile

Ostiense: Riposo

Ottaviano: Morgan il pirata, con C. Alonzo

Palazzo: Larry agente segreto

Perla: Canzoni, canzoni, canzoni

Planetario: Assassinio sul tetto, con D. Gelin

Platino: Perchè sei arrivato così tardi, con M. Morgan

Prima Porta: Quel tipo di donna, con S. Loren

Puccini: L'uomo nella rete

Regilla: Duello a Rio Argento

Roma: Criminali del III Reich

Rubino: La crociera del terrore

Sala Umberto: La casa dei mostri

Silver Cine: Il comandante del Fly Moon

Sultano: Calze nere, notti calde, con F. Fisch

Trianon: Delitto per procura

Tuscolo: La casa dei sette falchi

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills

Chiesa Nuova: Charlot pericolo pubblico

Columbus: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills

Due Macelli: Arsenico e vecchi merletti, con C. Grant

Euclide: Il tigrotto

Orione: Il medico e lo stregone

Quiriti: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Sordi

Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali

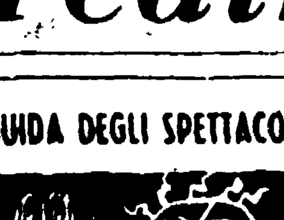
Salerno: La tempesta, con Van Heflin

S. Ippolito: La trappola degli indiani

Ulpiano: La bella addormentata nel bosco (dis. anim.)

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Ionio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. - TEATRI: Delle Muse, Goldoni, Ridotto Eliseo, Quirino, Valle.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- «*Il Sindaco del rione Sanità*» (una nuova e originale commedia di Eduardo) al Quirino

CINEMA

- «*Tutti a casa*» (tragedia e satira dell'8 settembre) all'*Aventino*, *Cola di Rienzo*, *Moderno*, *Splendore*
- «*Rocco e i suoi fratelli*» (il dramma degli emigrati meridionali al Nord) all'*Europa*, *Quirinale*, *Balduina*, *Arlecchino*
- «*Spartacus*» (l'epica rivolta degli schiavi nella antica Roma) al *Supercinema*
- «*Jazz in un giorno d'estate*» (per gli appassionati di questa musica) all'*Induno*
- «*L'Avventura*» (uno dei film più discussi dell'anno) al *Mazzini*
- «*Il gobbo*» (la tragica avventura di un personaggio della cronaca italiana) al *Maestoso*, *Reale*, *Radio City*
- «*Adua e le compagne*» (la mancata redenzione di quattro mondane) al *Trieste* e *Atlantic*
- «*Il Casco d'oro*» (stupenda interpretazione di Simon Signoret ambientata nella Parigi del gigolò) al *California* e *Nuovo*

MUTUI IPOTECARI

CASTELFIDET

VIA TORINO 150

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 17,30 riunione di corse di levrieri.

AVVISI SANITARI

NEURO-**ENDOCRINE** Cure specializzate nel centro medico **ESQUILINO** V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI per tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE **SESSUALI** DI ORIGINE NERVOSA, CEREBRA E DA SENILITÀ PRECOCE. VISITE PREMATRIMONIALI **VENEREE** **SANGUE** MALATTIE E DELLA PELLE. ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO. SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731260

Aut. Comm. n. 37060 del 25-6-957

DOTTOR ALFREDO **STROM** EMORROIDI - VENE VARICOSE (Ragadi, fistole, ulcere varicose, flebiti) VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI **CORSO UMBERTO N. 504** (Presso Piazza del Popolo) Tel. 671.929. Ore 8-20. Fest. 8-13 (Aut. M. Sant. N. 835 1-2-1960)

ENDOCRINE Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Volturno, 19 - int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 475-593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott 1956). Aut. Com. n. 37060 del 25 6-1957

Alla televisione

La sconfitta di Cento

Cento ha perduto il titolo di *Campanile-Sera* ad opera della cittadina di Lucera. Giusto a tempo. Se fosse durato un altro po', chissà cosa sarebbe accaduto nella tranquilla cittadina emiliana. Per ora, siamo arrivati al monumento in onore del cane Relf, con tanto di motivazione esposta sulla pubblica piazza. Ora il titolo di *Campanile-Sera* è trasmigrato al Sud, in Puglia. Toccherà a tutti, però, prima o poi!

Ci ha salvato dalla noia, imperante ormai a *Campanile* con gli eterni esperti, le lavagne, i pensatoi, soltanto la gara dei bambini. Ci siamo divertiti a vederli correre; ma, confessiamolo, con una punta di rimorso. I bambini, alle dieci e mezza di sera dovrebbero stare a letto, e non sulle pubbliche piazze, umide e fredde per di più in questa stagione, fra folle vocianti ed eccitate. Da ricordare anche la polemica di Tortora contro il celibato e la dizione sempre più incomprensibile di Enza Sampò. La Sampò e il Tagliani, in una sera sola, sono troppo, perchè il Tagliani, abbandonato il *Campanile-Sera* lo ritroviamo a Cinelandia. La trasmissione è interamente dedicata, questa volta alla «prima» del film «La ciociara», a Milano. In venti minuti, il Tagliani ne fa e ne dice più di Carlo in Francia. Improvvisa un incomprensibile duetto con Gino Bramieri, chiama Corelli «il signor Polluto», afferma che la moda della Lollo è «ciociaresca». Poi, in una intervista con tre sportivi, dice che a Maspes piacciono i film distensivi, mentre il corridore aveva affermato esattamente il contrario. Vuol ficcare ovunque una battuta, sembrare spiritoso ad ogni costo; tenta persino di buttare in burletta un appassionato appello alla pace di Vittorio De Sica. Che cosa poteva fare di più? Intendiamoci non ce l'abbiamo affatto con Tagliani. Egli si comporta, purtroppo, al modo come sono soliti fare quasi tutti i nostri telecronisti: invadente, sprovveduto e privo di quel senso dell'opportunità, che solo può suggerire l'atteggiamento dinanzi alle cose. E' da capire quando è il caso di fare dello spirito e quando questo è inopportuno.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via! 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni melodiche; 14: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua inglese; 15,55: Bollettino del sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Andre Previn al pianoforte; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 20,55: Un anno, un mese, un giorno; 21: Concerto sinfonico; 22,45: Orchestre dirette da Count Basie e Les Baxter; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Specchio Magico; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giorno e... 14: Motivi di danza; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Concerto in miniatura; 15: Un'orchestra e un pianoforte; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Le canzoni di Mario Lanza; 16,30: Microfono oltre Oceano; Album di canzoni; 17,30: Una ribalta per i giovani; 13,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Radiotelefortuna 1961; 20,40: Gran Gala; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; 22,15: Il giornalino di Canzonissima; 22,45: Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA — 17: Le opere di Sergei Prokofiev; 18: Il bimillenario della IV Ecloga di Virgilio; 18,30: Discografia ragionata; 19: La novella italiana dell'Ottocento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Le diciotto misure cantate sul corno unno; 21,55: Ritratto di Kurt Weill; 23,10: La Rassegna; 23,40: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13,00 **Classe prima:** Esercitazione di lavoro e disegno tecnico; Lezione di musica; Lezione di italiano; Lezione di disegno ed educazione artistica

14,30 **Classe seconda:** Geografia ed educazione civica; Osservazioni scientifiche

15,30 **Due parole fra noi** Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,40 **Classe terza:** Osservazioni scientifiche; Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; Storia ed educazione civica

17,00 **LA TV DEI RAGAZZI** a) Dal Palazzo del Ghiaccio in Milano Pattinando intorno al mondo; b) Arrivano i vostri

18,00 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-TV presentano: **NON E' MAI TROPPO TARDI** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

18,30 **TELEGIORNALE** **Gong**

18,45 **PERSONALITA'** Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini. Regia di Lyda C. Ripandelli

19,30 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV** a cura di Emilio Garroni

19,45 **NATALE NEL MONDO** a cura di Ugo Gregoretti, Giuseppe Lisi, Carlo Mazzarella, Emmanuele Milano, Giovanni Salvi

20,30 **TIC-TAC** **Segnale orario** **Telegiornale**

20,50 **CAROSELLO**

21,05 **IL CANTO DELLA CULLA** Due atti di Gregorio Martinez Sierra. Traduzione di G. Beccari ed E. Tedeschi. Regia di Alberto Gagliardelli **TELEGIORNALE**